

COMUNICATO STAMPA

Dalla parte dei precari Adesione alla manifestazione del 3 ottobre

La scuola è ricominciata in una situazione drammatica. Migliaia di insegnanti precari, in tutte le città italiane, lottano per il proprio posto di lavoro. Sono stati lasciati a casa, con l'esperienza acquisita in questi anni, con le competenze e i master di tanti di loro, con le loro speranze e i loro progetti di vita. Energie e intelligenze del tutto inutilizzate, mentre la scuola scoppia e implode su se stessa.

Come abbiamo detto anche in altre occasioni da un anno a questa parte, noi siamo dalla parte dei precari. Per questo aderiamo alla prossima manifestazione del 3 ottobre. Perché questi docenti (docenti precari, non semplicemente "precari") sono un pezzo di scuola e in questo momento rappresentano la scuola impoverita, la scuola tagliata, la scuola colpita. Rappresentano il più violento attacco alla scuola pubblica. Infatti colpendo loro si impedisce a tutta la scuola di funzionare come dovrebbe, si riempiono le classi al di là di ogni ragionevole limite, si abbassa la qualità del lavoro di tutti e se ne peggiorano le condizioni. Da una parte si afferma che gli insegnanti sono vecchi troppo al di sopra della media europea; dall'altra si cacciano via i più giovani. E non si cerchi di scaricare sulle Regioni il costo sociale di una scelta la cui responsabilità ricade solo sul Governo. Non si può correre il rischio di una scuola più ricca nelle regioni più ricche, e una più povera nel resto d'Italia. Le forze politiche e i sindacati si facciano garanti di questo.

Sofia Toselli
Presidente nazionale

Roma 30 settembre 2009